



## PATTI CHIARI, MATRIMONIO LUNGO

Il quadro legislativo sugli accordi prematrimoniali non è ancora adeguatamente regolamentato in Italia, a differenza di altri Paesi, come Stati Uniti, Germania e Spagna. Parla Annamaria Bernardini de Pace, avvocato della persona e matrimonialista, uno dei massimi esperti della materia

DI SUSANNA TANZI

**B**ando al romanticismo. Il matrimonio è, nella sostanza, un importante atto giuridico. Serve un istituto che tuteli (meglio) la parte debole, stabilendo ex ante a cosa avrà diritto in caso di separazione e di divorzio. Ecco perché i patti prematrimoniali meriterebbero di essere accolti con maggiore attenzione nel nostro ordinamento. Questo il tema centrale del 4° convegno internazionale organizzato dallo Studio legale Bernardini de Pace in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura, che ha visto alternarsi ai microfoni giuristi di fama internazionale come gli avvocati Alain Cornec, Vicky De' Sanna, Maurizio Morganti, Richard Ortolì e Elena Zarraluqui, il professore Enrico Al Mureden, affiancati da esperti quali Anna Cattaneo, Giuseppe Cernuto, Laura Cosmai e Giuseppe Fiengo, con la partecipazione

Nella foto, Annamaria Bernardini de Pace. Ha organizzato con la Scuola Superiore di Magistratura un convegno dedicato agli accordi prematrimoniali, che ha visto la partecipazione di giuristi di fama internazionale.

di un filosofo, Enrico Garlaschelli, un teologo, don Aristide Fumagalli, e una sociologa, Monica Santoro. Termine di paragone, l'America che li ha inventati, mentre in Europa Germania e Spagna hanno oggi leggi più chiare e tutelanti. Per capire meglio che cosa rappresentino per la coppia questi accordi da stabilire consensualmente prima del matrimonio, Forbes ha interpellato Annamaria Bernardini de Pace, noto avvocato della persona e matrimonialista, che alla materia ha dedicato molti articoli e libri.

**Nel nostro ordinamento, i patti prematrimoniali sono ammessi con riserva, possono infatti essere disattesi o contestati in sede civile. Che cosa ne ha frenato una più severa applicazione?**

In effetti non sono vietati, ma possono essere non validi, nulli, perché coinvolgono diritti indisponibili,

come lo status coniugale e gli alimenti. Non si può obbligare nessuno a divorziare. Lo Stato vuole poter intervenire anche sul matrimonio, per esempio in relazione alla gestione dei figli. Di fatto non viene ancora garantita l'autonomia dei coniugi, prevista sulla carta dalla legge.

**Quali dovrebbero essere i punti irrinunciabili di questo istituto?**

Intanto andrebbero chiamati patti di coppia, così che possano funzionare anche per le unioni civili. Poi, si dovrebbe senz'altro riconoscere una completa e corretta autonomia ai due contraenti. Nel diritto anglosassone, sono diffusi proprio perché rispettano questa libertà di fare e decidere anticipatamente ciò che si vuole. In Italia non si può, anche per la forte e incisiva influenza del Vaticano.

**“Se non si è tutelati, il matrimonio può diventare un inferno. Meglio organizzarsi, predisporre un eventuale purgatorio, attraverso un accordo preventivo tra i coniugi”**

**Ha ancora senso oggi parlare di tutela della donna?**

La difesa della donna dovrebbe farla il marito, che normalmente lavora, mentre alla donna, soprattutto al Centro e al Sud (dove al massimo funziona il tempo parziale per lei), si affida ancora il compito di crescere i figli. D'altronde, i bambini qualcuno li deve pur crescere, così la moglie finisce per essere l'amministratore delegato della famiglia, gestisce le finanze, è segretaria del marito, cuoca, guardarobiera, educatrice, autista... Non si capisce perché, quando si esaurisce in parte il suo ruolo, non vadano bene patti che tutelino questa importante figura di riferimento della famiglia. Dedita a tutelare tutti tranne se stessa.

**Non crede che parlare di denaro con il futuro compagno di vita possa togliere un po' di spontaneità alla coppia che si sta formando?**

Absolutamente no. Ogni donna che intenda occuparsi seriamente dei figli deve pretendere, per esempio, la comunione dei beni. Non bisogna vergognarsi di mettere in chiaro le cose dal punto di vista economico al momento del matrimonio. Tanto vale chiarirsi nel momento in cui, facendo anche un progetto genitoriale oltre che coniugale, c'è massima fiducia reciproca, amore e lealtà.

**Come ci si tutela da eventuali atteggiamenti ricattatori in sede di divorzio, per esempio la**

**minaccia di rivelare responsabilità in tema di evasione fiscale?**

Occorre avere un avvocato specializzato che conosca non solo la legge, ma anche tutta la giurisprudenza in materia di famiglia, se no ogni cosa diventa contestabile, annullabile. Una figura fondamentale come il medico, per prevenire e non dovere curare dopo. Ci si sposa senza sapere niente, ma l'amore è una variabile, mentre quello che resta sono gli obblighi, i diritti... Questo in sostanza è il matrimonio: un importante gesto giuridico. Da me vengono ragazzi giovani, e quando capiscono le reali implicazioni delle nozze, spesso le rimandano.

**Le coppie che li hanno scelti, hanno poi rispettato gli accordi?**

In tribunale sono finiti solo due casi. Perché quando le persone decidono di comune accordo le regole da

darsi, sono più propense a rispettarle. Scegliendo tra comunione e separazione dei beni, i coniugi stanno siglando l'inizio di un patto prematrimoniale. Così come al momento di un'eventuale separazione, viene stipulato un accordo in vista del divorzio breve. Ora, serve perfezionare tutto questo con i patti, che stabiliscano chiaramente prima che cosa attribuire alla parte debole, in caso finisca la relazione. C'è da cambiare la mentalità: la gente non ama parlare di denaro, ma fa parte della nostra vita, è importante che l'avvocato personalizzi un pre-accordo a misura di coppia e di progetto di vita. Che si possa modulare nel corso del matrimonio.

**Se il futuro marito è un uomo ricco e potente, non è più difficile creare un pre-accordo?**

Più l'uomo ha potere, più la donna deve mettere le cose in chiaro. Lui non vuole esporsi né fare emergere il suo patrimonio? Un pessimo inizio, figurarsi il resto della vita... Non bisogna scordare che se all'inizio il matrimonio può sembrare il paradiso, senza tutele può diventare l'inferno. Meglio organizzarsi, predisponendo un eventuale purgatorio con i patti matrimoniali.

**E il romanticismo?**

Va tenuto per il giorno del "sì", sul resto meglio essere pragmatici. **F**